

Poesia

Per Paolo Ruffilli un bilancio in versi attraverso l'opera

BIANCA GARAVELLI

Il tempo ci porta a fare bilanci: sul passato, in primo luogo, ma anche sul presente, su quanto si è trasformato nelle nostre vite ed è diventato la realtà di oggi. Con *Variazioni sul tema* Paolo Ruffilli scrive una storia della sua poesia che è soprattutto un'analisi di quella presente, pur senza note autocritiche, ma semplicemente allineando i suoi libri usciti alcuni anni fa e facendoli accompagnare dai testi critici di tre importanti autori, poeti e narratori ma anche intelligenti lettori. Sono le parole di Vittorio Sereni su *Diario di Normandia*, il libro di Ruffilli uscito nel 1990, ad aprire la sequenza critica. Seguono Giovanni Raboni su *Camera oscura* (1992), e Giuseppe Pontiggia su *Piccola colazione*, il volume del 1987 che ha avuto nuove edizioni fino al 1996. È proprio Pontiggia a offrire una via interpretativa che può valere per tutta l'opera di Ruffilli, almeno fino a questo momento: un «romanzo di formazione in versi», un intreccio di vita e poesia, ma anche di poesia e narrativa, nel caso di questo poeta nato nel 1949, che è autore di intensi racconti incentrati sugli stessi temi dei testi poetici, come nel volume che ha dato il via alla serie e ancora spicca su tutti, *Preparativi per la partenza* (Marsilio, 2003). Non solo un consuntivo ma un'apertura verso un presente in cui la poesia di Ruffilli imprime la sua impronta serena alla realtà drammatica della cronaca attuale, con la sua violenza che «gonfia / e scoppia fuori / nei profani scannatoi di questo mondo» come nella sequenza *Le notti bianche* in apertura. E alle cose definite «inanimate», stanze, venti, rocce, casolari, ma che in realtà animano il mondo come presenze vive, in *Paesaggi con figure*, sezione che a sua volta precede le tre raccolte citate, in continuità con esse. *Camera oscura*, infatti, parte dal potere di testimonianza che, come la poesia, ha misteriosamente la fotografia: trova nell'oggetto ciò che l'occhio non aveva visto. Una

scelta che rende questo libro unico, prezioso, incluso nella terna dei vincitori per la poesia del premio Viareggio 2014. Il titolo complessivo del volume è stato certamente scelto pensando a questa vitalità coerente, a questa appartenenza fedele a un insieme di temi che si riaffacciano come ritornelli cadenzati: il contrasto fra stabilità e cambiamento, gli affetti come isole nella corrente degli eventi, le sorprese che la vita riserva. Pur con qualche «variazione», appunto, come nel recente *Affari di cuore* (Einaudi, 2011), che approfondisce con pertinacia ogni sfumatura della passione amorosa. E anche la scrittura poetica, in equilibrio raggiunto fra contenuti e forme, si tiene sempre sul crinale della brevità e del ritmo, si avvicina allo stile colloquiale di una narrativa cordiale, in cerca di un dialogo comunicativo con i lettori. Una ricerca che ha sempre connotato la poesia di Ruffilli, facendone un interlocutore speciale nel panorama letterario della sua generazione, a cui appartengono, con distanze brevi di anni, autori come Giuseppe Conte (1945) e Milo De Angelis (1951).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Ruffilli

VARIAZIONI SUL TEMA

Aragno. Pagine 256. Euro 12,00